

DA EVITARE

di SAVERIO VERTONE

Ci sono collane che garantiscono i loro libri: ad esempio la "Biblioteca Adelphi". E libri che garantiscono le loro collane: ad esempio "La soluzione del problema Dio" (Dario Bernazza, Mondadori, lire 14.000). Il risvolto editoriale definisce l'autore «una forza pensante naturale», e non esagera tenendo conto che oltre al problema di Dio, Bernazza ha già risolto anche quello degli uomini ("La soluzione del problema vita"). A pagina 7 l'autore spiega il perché delle sue fatiche: «Non posso esimermi dal trattare questi problemi. Ho il preciso dovere eticofilosofico di farlo. Me ne asterrei molto volentieri».

Nel ring della logica Bernazza ha il pugno proibito; gli basta un buffetto per stendere al tappeto anche il Padre Eterno. Pagina 8: «Se non spiegassi con valide ragioni che Dio è impensabile, la mia opera precedente sarebbe poco attendibile. Ma le mie soluzioni sono tutte rigorosamente razionali... Crederei in Dio se riuscissi a non seguire i dettami della ragione... Però (p. 58), come si fa a credere nella resurrezione dei corpi se si pensa alle vittime degli antropofagi?».

La «forza pensante naturale» di Bernazza fa paura. Ma il problema di questo libro non è lui; è la «forza pubblicante naturale» di Mondadori, che, nella stessa collana in cui ospita questo Carnera della ragione, allinea atleti come Pertini ("6 condanne e 2 evasioni"), Tortora ("Cara Italia ti scrivo") e Catherine Spaak ("26 donne"). La collana si chiama "Ingrandimenti", ma non si capisce che cosa ci sia da ingrandire dove tutto è già così grande.